



unione montana
appennino parma est

Langhirano, 18.12.2014
Prot. 5457/2

Al Tecnico di Garanzia
Regione Emilia Romagna

Leonardo Draghetti
pe lassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Integrazioni al Documento di proposta partecipata del progetto "Il Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) dell'Appennino Parma Est: coinvolgimento dei cittadini e delle imprese".

In risposta alla Vostra comunicazione del 09.12.2014, invio il Documento di proposta partecipata con le integrazioni richieste. Attendiamo un riscontro relativo alla validazione, per poter inviare la relazione finale agli uffici preposti.

Colgo l'occasione per porgere
Cordiali saluti

Il Responsabile del Procedimento
Simona Acerbis

Simona Acerbis





Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile
dell'Appennino Parma Est

Coinvolgimento dei cittadini e delle imprese

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

Documento di Proposta Partecipata (DocPP) - integrato

Titolo del processo

"Il Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) dell'Appennino Parma Est: coinvolgimento dei cittadini e delle imprese"

Responsabile del processo e curatore del testo

Simona Acerbis

Ente titolare della decisione

Unione Montana Appennino Parma Est

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

- Organizzazione del tavolo di negoziazione composto dagli amministratori locali (30.12.2013);
- Approvazione finale da parte del tavolo di negoziazione in data 24.11.2014;

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

Il DOCPP è stato inviato al tecnico di garanzia in data 27.11.2014. Sono state richieste integrazioni in data 09.12.2014.

Premessa

Il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) è un'iniziativa promossa dalla Commissione europea per coinvolgere attivamente le città europee nella strategia europea verso la sostenibilità energetica ed ambientale. L'iniziativa è stata lanciata dalla Commissione il 29 Gennaio 2008. Aperto a tutti gli enti locali costituiti democraticamente con l'elezione di rappresentanti, a prescindere dalle dimensioni e dalla fase di attuazione delle politiche energetiche e ambientali.

Il piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) è lo strumento operativo del Patto dei Sindaci riportante misure e politiche concrete da attuare per il raggiungimento gli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020.

Le azioni previste dal PAES, che sono state individuate al termine di un'analisi dei consumi energetici attuali (BEI), hanno riguardato i comportamenti di tutti gli utilizzatori di energia del territorio, non solamente degli enti aderenti al Patto.

Il processo di coinvolgimento e partecipazione degli attori (singoli cittadini, associazioni del territorio e associazioni di categoria) ha determinato le azioni per raggiungere gli obiettivi di risparmio di CO₂, in particolare per condividere le scelte relative alle azioni del settore pubblico da inserire nel PAES, sia relative a singoli interventi di risparmio energetico che a modalità normative che interessano politiche territoriali.

Il percorso effettuato

Il percorso partecipativo ha coinvolto in una fase iniziale il Comune di **Neviano degli Arduini**. Le attività che hanno portato alla condivisione della azioni previste del PAES sono state:

- Incontri con gli amministratori per definire le priorità del piano (18 marzo 2014)
- Incontri con direttore didattico ITC Langhirano (18 marzo 2014)

- Laboratori con le Scuole (3-10 aprile 2014, raccolti 105 questionari)
- Interviste a imprese (prosciuttifici 3 – 15 aprile 2014 – 10 intervistati)
- World café con agricoltori (16.04.2014 – 25 partecipanti)
- Assemblea pubblica finale con presentazione del report di sintesi (27 agosto 2014 – 28 partecipanti).

In un secondo momento (mesi di luglio e agosto 2014) il percorso ha coinvolto la popolazione dei comuni di **Tizzano Val Parma e Palanzano**.

Relativamente al comune di **Tizzano Val Parma**, dopo aver incontrato gli amministratori e il gruppo di progettazione del PAES (02.07.14) e definito modalità di lavoro condivise, sono stati raccolti i questionari presentati agli imprenditori agricoli/terziario (prosciuttifici) durante il focus group organizzato a Lagrimone (28.07.14). Per i presenti che non hanno riconsegnato i questionari, si è proseguito con interviste personali.

Relativamente al laboratorio rivolto alle scuole, dopo la pausa dovuta alla chiusura estiva, il 5.9.14 è stato organizzato l'incontro con i dirigenti scolastici per la presentazione e organizzazione del laboratorio rivolto alle istituzioni scolastiche, che è proseguito con le scuole primarie di primo grado, primarie di secondo grado e secondarie (22.09.14; 70 partecipanti). Il giorno 27.10.14 è stato organizzato un incontro laboratoriale di presentazione e discussione degli esiti emersi dal percorso partecipativo (30 partecipanti).

Il 18.11.2014, durante il Consiglio Comunale per l'approvazione del PAES, si è dato conto degli esiti del percorso partecipativo in relazione alle azioni previste dal piano, determinandone alcune integrazioni.

Il comune di **Palanzano** è stato protagonista dell'attività di ascolto con un focus group rivolto agli amministratori, il Sindaco e la Giunta del comune di Palanzano (02.07.2014). Anche a seguito del confronto, è stata prevista un'intervista agli imprenditori locali tramite un focus group (world café) rivolto agli agricoltori (09.09.14 – 18 partecipanti). Al termine dell'attività di ascolto con le scuole (17.9.14; 35 questionari rilevati), si è proseguito con l'attività di presentazione dei risultati che sono stati condivisi attraverso un incontro pubblico laboratoriale organizzato il 28.10.14 e consistente in una giornata di sopralluogo con i tecnici del PAES e gli Amministratori locali nei luoghi interessati da alcune delle azioni del PAES e alla serata conclusiva (15 partecipanti).

Nel comune di **Langhirano** si è conclusa una prima fase delle interviste con gli Amministratori locali, durante la quale è emersa la necessità di procedere con interviste alle imprese locali (settore di lavorazione della carne); le interviste sono in corso di svolgimento e termineranno entro la fine del mese di novembre). L'attività di ascolto ha previsto un largo coinvolgimento delle scuole, classi primarie di primo grado e primarie di secondo grado (25.9.14 – 29.9.14 – 2.10.14; 400 questionari raccolti). E' stato organizzato un focus group con gli agricoltori per analizzare, oltre alle necessità del settore, anche le opportunità previste in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale (30.10.14, 20 partecipanti). L'incontro pubblico laboratoriale di restituzione e condivisione dei risultati del percorso partecipativo è previsto a completamento dell'iter del PAES entro il mese di marzo 2015.

Report dei questionari, delle interviste, dei worldcafé e delle assemblee pubbliche

Le scuole

Il percorso partecipativo ha previsto il coinvolgimento degli Istituti Scolastici di primo e secondo grado dei comuni di **Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma e Langhirano/Torrechiara**. L'attività ha coinvolto direttamente gli alunni in un laboratorio sul tema del risparmio energetico. Nella pratica ad ogni sezione di ogni plesso scolastico è stata presentata una **lezione esplicativa** e di approfondimento sullo strumento del **Patto dei Sindaci** e di **Piano d'azione per le energie sostenibili**. Ogni classe ha avuto modo di partecipare attivamente al **laboratorio energetico**, che era costituito da una prima **fase informativa** organizzata in relazione ai dati emersi dall'analisi **Bei sui consumi energetici** comunali, e analizzando l'edificio scolastico e la composizione dei materiali e degli eventuali interventi di efficientamento energetico (pannelli solari, termici, caldaie a cippato, ecc...). In un secondo momento gli alunni sono stati coinvolti in un'azione interattiva in cui sono stati messi in grado di proporre **soluzioni facilmente attuabili**, anche da loro stessi, nella quotidianità scolastica e casalinga, grazie alla discussione ragionata a partire da esempi concreti e **buone pratiche di risparmio energetico**.

Al termine del laboratorio ad ogni sezione sono stati somministrati dei questionari per chiedere un riscontro in merito alle priorità di intervento, in relazione al grado di semplicità nell'attuare l'azione di risparmio energetico, con particolare attenzione all'innovazione della stessa. In totale sono stati somministrati, raccolti ed analizzati **660 questionari**.

Le prime due domande del questionario hanno aiutato a comprendere il **livello di percezione del contesto** in cui i bambini vivono e abitano, quindi le abitudini in relazione all'ambiente collinare e montano della Unione Montana Appennino Parma Est. I dati confermano che gli alunni sono ben radicati nel contesto ambientale e paesaggistico locale; infatti molti studenti segnalano **luoghi ambientali di valore e prestigio naturalistico**. In alcuni Comuni emerge l'importanza dell'uso degli spazi destinati ad aree verdi attrezzate (che a volte vengono definiti dagli alunni come "luoghi naturali" in cui si riconoscono) e come questi siano fondamentali per dare risposta a bisogni primari di svago e di contatto con la natura, anche in ambiente pedemontano.

Il tema del "**non sprecare**" inutilmente energie, ma quindi anche beni primari (cibo, acqua, luce, ecc...) è considerato dagli alunni come una base per iniziare a produrre meno Co2. L'**anidride carbonica** è ben conosciuta dai ragazzi che spesso la spiegano come legata alle emissioni di gas dagli autoveicoli, dalle industrie e dalle abitazioni.

Quindi **le azioni prioritarie per produrre meno Co2** proposte, sono legate alla maggiorazione delle superficie verdi, alla piantumazione di alberi, al minore utilizzo dei mezzi di trasporto a combustione e all'aumento della raccolta differenziata.

Le domande inerenti le azioni concrete da attuare raccolgono risposte principalmente legate al "**consumare meno risorse**", "**sprecare meno energia**", quindi gli alunni hanno ben presente che ad ogni loro azione è legato un consumo di energia, che se non è prodotta con fonti rinnovabili, crea combustione e "inquinamento".

Alle amministrazioni comunali (domanda aperta) gli alunni chiedono più **attenzione alle strutture scolastiche**, dando valore a azioni di risparmio energetico /

efficientamento energetico. I **mezzi di trasporto** sono un elemento su cui i ragazzi chiedono di intervenire, sia a livello comunale, sia a livello privato, dando incentivi economici/concreti e comunque mantenendo alto il **livello informativo verso la comunità** (dare consigli sugli investimenti e le azioni in materia di risparmio energetico).

Infine gli alunni offrono la loro disponibilità a **modificare il loro stile di vita quotidiano** per poter abbassare le emissioni di anidride carbonica, in particolare in relazione al consumo energetico domestico (**limitare l'utilizzo degli elettrodomestici**) e agli spostamenti casa-scuola (**utilizzare mezzi di trasporto a "impatto zero"**).

Il report di sintesi completo di domande e grafici è consultabile al sito www.unionemontanaparmaest.it.

Le imprese

Da un'analisi dei consumi energetici nei comuni di **Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma e Langhirano** è emerso il ruolo determinante delle imprese agroalimentari e quindi la necessità di un loro coinvolgimento per definire un piano efficace nel campo del risparmio energetico e per promuovere investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per tali ragioni si è proceduto ad **intervistare le aziende del settore agroalimentare** presenti sul territorio, che sono le principali utilizzatrici di energia elettrica. Queste interviste si sono concentrate su **tre temi principali**:

- 1) tipologia e dimensione dell'attuale consumo energetico e utilizzo dell'energia all'interno del ciclo produttivo;
- 2) interventi già attuati nel campo del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- 3) intenzioni di investimento nel campo energetico.

I soggetti da intervistare sono stati selezionati in ragione dell'importanza e del ruolo rivestito all'interno del tessuto produttivo locale, con particolare riguardo all'industria della **lavorazione e stagionatura dei salumi**, che rappresenta il settore portante del territorio, sia per diffusione numerica e importanza economica che per domanda di energia.

Le prime due domande sono servite per **raccogliere informazioni sugli attuali consumi energetici**, sia elettrico che di gas metano a partire dai dati riportati in bolletta e verificati sugli ultimi tre anni. Nel caso delle attività che utilizzano combustibili alternativi al gas metano, quale gasolio da riscaldamento o gpl, si sono approfondite le ragioni di tali soluzioni alternative. La raccolta di questi dati si è rivelata di estrema importanza, al fine di meglio calibrare le informazioni contenute nel BEI sui consumi energetici, che le fonti ufficiali forniscono in forma aggregata per macrosettori.

La seconda parte dell'intervista è servita ad approfondire la **conoscenza sugli interventi realizzati dalle singole aziende** nel campo del risparmio energetico, dell'efficientamento degli edifici e della realizzazione di impianti aziendali per la produzione di energia da fonti rinnovabili. In generale si sono riscontrati numerosi interventi sul miglioramento energetico degli impianti di condizionamento, raffrescamento e conservazione funzionali alla lavorazione delle carni, mentre molto

scarsi sono stati gli interventi di miglioramento delle prestazioni degli edifici, se non le parti relative agli uffici e alle abitazioni pertinenti all'azienda.

Gli impianti aziendali per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono presenti in numero limitato e solo in pochi casi incidono in modo significativo rispetto alla domanda di energia.

Oltre a censire gli interventi realizzati si è verificato il **grado di soddisfazione**, che in generale è risultato buono sia in termini economici che gestionali; il principale problema riscontrato è un allungamento dei tempi rispetto a quanto previsto dal piano iniziale di ammortamento dell'investimento.

Un terzo gruppo di domande ha riguardato la **propensione a futuri interventi e azioni** nel campo energetico a livello aziendale.

Da parte di tutti gli intervistati è stata sottolineata l'importanza della riduzione dei consumi energetici a livello aziendale. In particolare nel settore della stagionatura dei salumi si è sottolineato come nonostante una riduzione della produzione, il costo dell'energia non sia comprimibile sotto una certa soglia e pertanto rappresenti uno dei principali problemi nell'attuale situazione di crisi economica.

Buona parte degli intervistati stanno valutando possibili investimenti nel campo della produzione da fonti rinnovabili, ma c'è la tendenza a rimandare l'intervento per diverse ragioni, fra le quali:

- 1) Forte variabilità degli incentivi pubblici;
- 2) Difficoltà a selezionare le numerose proposte commerciali;
- 3) Difficoltà a reperire gli spazi necessari all'interno del perimetro aziendale.

In termini generali si è riscontrato un positivo interesse a valutare approfondimenti tecnici promossi dagli enti pubblici ed un aiuto conoscitivo rispetto a incentivi e finanziamenti. Nelle realtà dove esiste una concentrazione di attività agroalimentari, quali Lagrimone di Tizzano, è stata accolta con favore la proposta di iniziative associate o consortili, che vedano coinvolte su un unico intervento più realtà aziendali. Le interviste alle realtà produttive hanno consentito di affinare la conoscenza sui consumi e sulle esigenze dei principali utilizzatori di energia, con ricadute significative nella **definizione di azioni maggiormente pertinenti** all'interno di ciascun PAES comunale.

I worldcafé

Gli incontri si sono svolti a Neviano in data 16.04.2014 e a Palanzano in data 09.09.2014.

Entrambe le serate si sono svolte presso dei bar ristoranti particolarmente conosciuti nei due contesti territoriali (Bar La Diola "Ex La Busa", Via Buca, 75 Neviano degli Arduini e Ristorante Tre Laghi, Frazione di Ranzano). Gli incontri (a cui hanno partecipato circa 20 persone per ciascuna serata) sono stati preceduti da una comunicazione personalizzata rivolta agli imprenditori agricoli attivi nei due contesti (attraverso lettera/mail e telefonate da parte dell'amministrazione) e da un'azione informativa rivolta alla cittadinanza tramite l'affissione di locandine dedicate nei principali luoghi pubblici dei due comuni.

Dopo una breve comunicazione istituzionale del Sindaco, l'architetto Emanuele Mazzadi (della società Borghi Autentici d'Italia che cura l'elaborazione dei due PAES) ha presentato che cosa è un PAES, quali benefici porta alle popolazioni e quali

direzioni progettuali possono essere intraprese in territori di montagna per migliorare le prestazioni energetiche.

A seguire sono state attivate tre sessioni di World Café specificando che è stata adottata tale modalità per rendere meno formale la serata e permettere una maggiore inclusione e comunicazione tra i presenti. Le persone nelle due serate si sono sedute attorno a piccoli tavoli e hanno valutato le domande proposte dal gruppo di lavoro. Come in ogni caffè tutti hanno avuto l'opportunità di scrivere e disegnare sulla tovaglia (di carta) e di alzarsi e cambiare tavolo al termine di ogni sessione di lavoro (ognuna della durata di circa 30 minuti). Al termine della prima è stato definito un Padrone di casa per ogni tavolo, che ha sintetizzato al termine dell'incontro i principali contenuti delle tre sessioni svoltesi al suo tavolo. E' stato organizzato un buffet dedicato ai partecipanti.

Ai partecipanti è stato richiesto di attenersi alle seguenti regole:

1. Concentrati su ciò che ritieni importante
2. Contribuisci con i tuoi pensieri e le tue esperienze
3. Ascolta per comprendere
4. Collega e connetti le idee
5. Ascolta insieme agli altri alla ricerca di schemi, intuizioni e domande più profonde
6. Pittura! Disegna! Scarabocchia!

Le domande e le principali risposte che hanno caratterizzato le due serate sono state le seguenti:

1° Sessione

PRESENTIAMOCI! Chi sei? Quali sono le motivazioni per cui sei qui questa sera? Cosa sai di energie alternative e risparmio energetico?

Rispetto a queste sollecitazioni i partecipanti vogliono capire quale sia la fonte rinnovabile con l'investimento più economico/funzionale ed esteticamente compatibile con il territorio/paesaggio (micro elettrico, mini eolico?). Ritengono **il processo partecipativo in corso positivo** perché le istituzioni chiedono per la prima volta alle persone e i progetti non calano dall'alto, aprendo a tutti i cittadini. È un'iniziativa utile al fine di intraprendere piccoli passi per rendere questo territorio meno inquinato.

2° Sessione

Avete realizzato o ritenete interessanti, come aziende agricole, interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili o di efficientamento degli edifici e degli impianti? Con quali risultati?

Le aziende che hanno già realizzato interventi di efficientamento energetico sono soddisfatte (alcune aziende di Neviano hanno però avuto esperienze negative rispetto ad impianti di bio gas) e vorrebbero ampliare gli interventi se ci fossero delle sovvenzioni. Le aziende che ancora non hanno realizzato interventi di efficientamento sono interessate per poter risparmiare a livello economico, ma necessitano di maggiori informazioni.

La sperimentazione col biogas (a Palanzano) è stata positiva: si utilizzano meno risorse per il gas, la produzione di acqua calda è soddisfacente e si intravedono anche prossime evoluzioni verso utilizzi che amplino l'economicità dell'investimento come ad esempio la realizzazione di una serra o l'utilizzo dell'essicatoio per asciugare cippato. La valutazione comune è di apprezzamento rispetto alla informazione che si cerca di dare anche in vista delle future possibilità di finanziamento (PSR), avendo la

consapevolezza della necessità di fare delle valutazioni rispetto alla sostenibilità economica.

A Palanzano, a fronte del riconoscimento da parte dei presenti che il Comune ha cominciato a fare scelte che vadano nella direzione del risparmio energetico (efficientamento illuminazione pubblica e votiva, realizzazione caldaia a cippato su edifici pubblici), nasce la consapevolezza che i privati devono ormai agire in prima persona. Ad esempio attraverso la **realizzazione di micro idroelettrico**, recuperando i salti dei vecchi mulini.

Relativamente al fotovoltaico, l'esperienza personale di un partecipante al WC, innesca una discussione sull'opportunità di realizzare impianti di piccolo-medie dimensioni (20-30Mw) ma solamente a fronte di incentivi come negli anni passati. Sul territorio sono stati realizzati interventi di fotovoltaico, nel 2009 (18 kw), 2011 (20kw) e 2012 (20kw): al momento il bilancio è in linea con le stime del piano finanziario.

La questione viene affrontata principalmente come "problema" economico e non ambientale.

La discussione prosegue su aspetti tecnici, concludendosi con la considerazione che sarebbe **necessario avere maggiori informazioni tecniche per valutare la fattibilità di interventi** di produzione energia con idroelettrico e mini eolico interventi di adeguamento/efficientamento degli edifici e strutture aziendali, ovviamente per migliorare il benessere degli animali. Alcuni agricoltori hanno espresso interesse a realizzare **impianti di produzione di energia eolica**, purché compatibili con il territorio.

3° sessione

Vi interesserebbe realizzare impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, anche in forma associata/consortile (con soggetti pubblici e privati)?

Durante l'incontro di Neviano, probabilmente a fronte di esperienze negative avute in passato per una gestione non corretta dell'impianto di bio gas, non è emersa la volontà di consorzarsi per realizzare investimenti e interventi per la realizzazione di impianti. La visione, anche in questo caso, è legata all'investimento economico e al suo ritorno sul bilancio aziendale o personale (ad es. il problema della capienza Irpef in caso di incentivi fiscali). Valuterebbero positivamente gli interventi con un rientro economico dell'investimento di breve periodo.

Si potrebbe invece valutare, da parte di entrambi i WOCA, la **creazione di un gruppo di acquisto** energetico formato da aziende.

A Palanzano, invece, la disponibilità ad agire in consorzio, soprattutto per valutare un investimento sul mini-idroelettrico emerge dalla discussione tra i presenti (questa istanza ha poi avuto un seguito con sopralluoghi sul territorio comunale, prima della presentazione finale).

In generale, a parte la diversità di approccio relativamente alla realizzazione degli interventi, i due WOCA hanno affrontato tematiche simili che interessano entrambi i Comuni.

Le assemblee pubbliche

Durante il percorso partecipativo sono state organizzate diverse assemblee pubbliche, con l'obiettivo di informare le diverse comunità sul PAES in corso di redazione e di

allargare di conseguenza il numero dei soggetti coinvolti nella definizione delle azioni progettuali.

Rispetto al programma di lavoro si è evitato il previsto incontro unico di presentazione in ragione della struttura policentrica del territorio coinvolto, ma si è proceduto direttamente con i seguenti incontri pubblici territoriali:

28 luglio 2014 - Incontro pubblico a Lagrimone di Tizzano con gli operatori del settore agroalimentare, che ha visto una partecipazione numerosa sia dei titolari che dei tecnici consulenti delle aziende. Questo incontro è servito a focalizzare le principali problematiche del settore in campo energetico, problematiche poi ulteriormente approfondite nelle singole interviste in azienda.

27 agosto 2014 - Incontro pubblico a Neviano degli Arduini con tutta la cittadinanza, dove è stato presentato lo stato del territorio in termini energetici e una prima lista delle azioni progettuali da inserire nel PAES. Il verbale dell'incontro è reperibile sul sito www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it. Gli interventi dal pubblico hanno permesso di specificare alcuni temi, così da renderle più coerenti con la realtà sociale ed economica e conseguentemente a maggiore fattibilità:

- **Gruppo di Acquisto Solidale** già esistente nel comune (43020BAZZANO.IT) fondato per acquistare pellet per caldaie residenziali. Il GAS mette insieme i privati e abbate i costi anche per i privati che non beneficiano delle deduzioni.
- Realizzare uno studio di fattibilità per realizzare un **impianto idroelettrico** nell'acquedotto rurale di Bazzano.
- Riattivare **gli impianti a biogas** che hanno convenienza.

27 ottobre 2014 - Incontro pubblico al Centro Paglia di Tizzano aperto a tutta la cittadinanza e finalizzato ad illustrare le risultanze del lavoro fatto e delle principali azioni da svolgere per dare attuazione agli obiettivi del PAES. Durante l'incontro è emersa l'esigenza di sviluppare ulteriori iniziative che vedano il **coinvolgimento del settore agroalimentare** ed in particolare di Lagrimone Ambiente, realtà associativa che già ora si occupa della gestione del depuratore e che potrebbe svolgere un ruolo attivo anche nel settore energetico. Inoltre è emersa l'esigenza di arricchire il PAES con **azioni rivolte al campo delle biomasse** ed in particolare della legna proveniente dai locali boschi cedui quale fonte per la produzione di energia rinnovabile. La forte presenza di imprenditori del settore agroalimentare ha indirizzato la discussione sulla tipologia di investimento rivolto alle aziende più che ai singoli cittadini.

5 novembre 2014 - Incontro pubblico a Langhirano, rivolto in particolare agli agricoltori, con il coinvolgimento del Servizio agricoltura della Provincia di Parma, che aveva come obiettivo l'illustrazione dei fondi europei nel campo del risparmio energetico e della produzione da fonti rinnovabile, al fine di rendere coerenti le azioni del PAES con gli incentivi di settore. L'incontro è stato pubblicizzato anche negli altri Comuni e le presenze erano, infatti, diversificate.

La partecipazione del pubblico presente ha visto interventi di amministratori locali, imprenditori agricoli e rappresentanti delle associazioni di categoria.

Nella fattispecie, gli amministratori hanno posto l'attenzione sulla necessità di migliorare le modalità con le quali vengono stimati i consumi energetici attraverso un loro adeguamento alle caratteristiche produttive locali (es. calcolando il consumo per

ciascun pezzo di prosciutto prodotto), oltre a richiedere la divulgazione di una sintesi delle misure contenute nel PSR, al fine di garantire una maggiore consapevolezza degli operatori del territorio nei confronti delle misure alle quali poter attingere per realizzare gli interventi.

Gli imprenditori agricoli da un lato hanno messo in evidenza i soddisfacenti risultati che stanno avendo gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili presenti sul territorio (es. parco fotovoltaico di Scurano), dall'altro hanno rimarcato la **fondamentale importanza del PSR quale incentivo alla realizzazione dei progetti**.

Infine, il rappresentante di Coldiretti ha sottolineato le "luci ed ombre" legate agli interventi di risparmio energetico realizzati sul territorio, con diversi impianti che hanno funzionato rispetto ad altri che invece non hanno prodotto risultati positivi; mentre il rappresentante di Confagricoltura ha posto l'attenzione su implementazioni da fare alle misure del PSR, quali per esempio gli incentivi per la realizzazione di impianti da biomasse nelle zone agricole zootecniche, oltre agli incentivi per la formazione da investire sui giovani che devono intraprendere o portare avanti le attività imprenditoriali nel settore agricolo.

Da parte di numerosi partecipanti è venuta la richiesta di un **ruolo attivo del PAES e dei soggetti pubblici nel promuovere studi di fattibilità propedeutici ai possibili investimenti** da parte degli operatori del settore.

Corso di formazione per tecnici e amministratori

E' stata organizzata un'attività formativa relativa alle metodologie di partecipazione previste dal progetto, rivolto ad amministratori e tecnici, allargata anche ai Comuni che stanno elaborando il PAES appartenenti alla ex Comunità Montana (Caletano, Corniglio).

Esito del processo - proposte per il decisore

IN GENERALE

Le Aziende locali e i cittadini coinvolti in buona parte hanno già realizzato interventi di risparmio energetico (prima del 2011): isolamento termico, recupero calore e pannelli fotovoltaici. La comunità è interessata a far parte di un progetto comune per realizzare impianti in forma associata o consortile, sfruttando le superfici più ampie e con maggiore insolazione. Gli studenti coinvolti hanno dimostrato un buon grado di conoscenza delle problematiche relative al risparmio energetico in generale, dimostrandosi anche molto collaborativi durante i laboratori organizzati. Il questionario ha aiutato a rendere più concrete le problematiche trattate, calandole nella loro realtà quotidiana. Da qui la proposta di essere più coinvolti nelle attività di risparmio energetico all'interno delle loro scuole.

Dai social network, inoltre, giunge il suggerimento di migliorare le modalità di pubblicizzazione del processo partecipato con pubblicazione di materiale da divulgare prima dell'incontro.

IN PARTICOLARE – Proposte emerse

Palanzano

Le proposte emerse dall'attività e da sottoporre al decisore finale sono le seguenti:

- Valutare la fattibilità di impianti di produzione di energie rinnovabili in collegamento con la rete acquedottistiche e i serbatoi di accumulo.
- Incentivare percorsi comunicativi per dare maggiori informazioni per interventi locali di produzione energia con idroelettrico e mini eolico.
- Promuovere approfondimenti progettuali nel campo della produzione di "energie alternative" (microeolico e micro idroelettrico) per verificare la fattibilità e il coinvolgimento delle aziende agricole.
- Valutare la possibilità di realizzazione di micro idroelettrico, recuperando i salti dei vecchi mulini;
- Necessità di avere maggiori informazioni tecniche di supporto per valutare la fattibilità di interventi;
- Sostenere e incentivare la costituzione di gruppi di acquisto locali per facilitare interventi di produzione di energie rinnovabili.
- Far funzionare tutto il comune con fonti rinnovabili;
- Progettare e incentivare mezzi di trasporto più efficienti, limitare l'uso dell'automobile (auto elettriche);
- Ampliare le aree naturali (tagliare meno alberi);
- Incentivare le sperimentazioni con impianti di biogas (meno risorse per il gas, produzione di acqua calda, essiccatoio, ecc...), a seguito delle valutazioni rispetto alla sostenibilità economica.
- Proseguire e migliorare le attività di coinvolgimento dei cittadini per contribuire alla realizzazione degli obiettivi dei PAES e al loro monitoraggio;

Langhirano

Le proposte emerse dai questionari e dal focus group sono le seguenti:

- Produrre energia con fonti rinnovabili (dare incentivi ai cittadini, mettere pannelli sugli edifici pubblici, usare la biomassa);
- Utilizzare di più auto e pullman elettrici (per tutti);
- Aumentare le zone verdi/coltivate;
- Risparmiare energia da parte dell'ente pubblico (lampioni fotovoltaici, lampadine a basso consumo, isolamento termico, riscaldamento autonomo, riqualificazione edifici pubblici, ecc...);
- Prevedere un ruolo attivo del PAES e dei soggetti pubblici nel promuovere studi di fattibilità propedeutici ai possibili investimenti
- Promuovere "progetti pilota", coinvolgendo i soggetti privati del settore agro-alimentare e agricolo, per elaborare diagnosi energetiche in forma associata;
- Proseguire e migliorare le attività di coinvolgimento dei cittadini per contribuire alla realizzazione degli obiettivi dei PAES e al loro monitoraggio;

Nei comuni di Neviano e Tizzano Val Parma, che hanno già approvato il PAES, il percorso partecipativo ha dato i seguenti esiti:

Neviano degli Arduini:

Proposta emersa dal PP	Inserimento nel PAES	Dove / o motivazione se negativo
Incentivare l'uso di automobili/trasporti pubblici elettrici e a metano (pullman scolastici)	no	Manca motivazione esplicita anche se non fattibile tecnicamente.
Incentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici, solari (sulle fabbriche e le case) e delle pale eoliche	si	Azione D1 - Diffusione impianti fotovoltaici nel territorio
MInore consumo dell'energia elettrica (non usare computer inutili/usare lampade al led/lampioni con pannelli fotovoltaici e spenti di notte)	si	Azione B12 - Efficientamento pubblica illuminazione; Scheda 2 - Attività comunicative di sensibilizzazione Scheda 3 - Educazione sui cambiamenti climatici e sull'uso razionale di energia nelle scuole
Isolare meglio gli edifici	si	Azione D11 - Efficientamento energetico degli edifici
Riattivare gli impianti a biogas che hanno convenienza.	si	Azione D8 - Recupero energetico da Bio gas - bio metano
Realizzare uno studio di fattibilità per realizzare un impianto idroelettrico nell'acquedotto rurale di Bazzano.	si	Azione D4 - Produzione di energia da fonte idroelettrica
Creazione di un Gruppo di Acquisto Solidale	si	Gruppo di Acquisto Solidale già esistente nel comune (43020BAZZANO.IT) fondato per acquistare pellet per caldaie residenziali. - azione in essere (pag. 76)
Progetto territoriale che converte tutte le scuole a cippato, invece che a metano.	no	Si fa riferimento alla possibilità di lavorare a livello territoriale con l'Unione per promuovere progetti sovracomunali (pag. 106)
Progetti piccoli e poco invasivi per il microidroelettrico	si	Azione D4 - Produzione di energia da fonte idroelettrica
Serve un monitoraggio completo delle azioni, prima di realizzarle (ad es. anemometro per valutare il vento, ecc).	si	Azione in essere - pag. 69
Impianti di produzione di energia eolica	si	Azione D5 - Impianti di mini eolico
Mantenere alto il livello informativo verso la comunità	si	Si fa riferimento alla possibilità di lavorare a livello territoriale con l'Unione per promuovere progetti sovracomunali (pag. 106) Allegato A - Processi partecipativi e Patto dei Sindaci - linee guida

Nel Paes, approvato in data 29.08.2014 e scaricabile dal sito www.covenantofmayors.eu, si dà conto del percorso partecipativo realizzato al Cap. 5.8. Concertazione e partecipazione (pag. 70).

Tizzano Val Parma

Proposta emersa dal PP	Inserimento nel PAES	Dove / o motivazione se negativo
Ridurre i consumi (cappotto termico per gli edifici) - più uso di fonti rinnovabili	si	E' l'obiettivo generale di tutte le azioni del PAES nei settori residenziale / industriale / terziario / pubblico. Per il settore pubblico, in particolare, Azione 10 - riqualificazione energetica immobili pubblici
Limitare l'uso dell'automobile e incentivare i mezzi di trasporto pubblici	si	Settore Trasporti Azione 28 - Pubblicizzazione utilizzo modalità ciclo-pedonale Azione 29 - Potenziamento informazioni sul trasporto pubblico locale Azione 30 - Car pooling, telelavoro, educazione alla guida
Riciclare di più	si	Settore Pubblico Azione 13 - Stimolo al riutilizzo degli scarti della lavorazione all'interno dei prosciuttifici e dei caseifici
Attivare modalità di efficientamento energetico nelle scuole e negli edifici pubblici, anche attraverso l'utilizzo di comportamenti virtuosi oltre che interventi strutturali di riqualificazione degli edifici	si	Settore Pubblico Azione 7 - Organizzazione di attività rivolte alle scuole Azione 15 - Riqualificazione energetica delle scuole dell'infanzia di Lagrimone.
Coinvolgimento del settore agroalimentare nelle azioni del PAES	si	Settore Pubblico Azione 12 - Stimolo alla produzione di energia tramite cogenerazione con produzione simultanea di energia elettrica e calore; Azione 13 - Stimolo al riutilizzo degli scarti della lavorazione all'interno dei prosciuttifici e dei caseifici
Interventi di adeguamento/efficientamento degli edifici e strutture aziendali agricole, che tengano conto del "benessere animaie".	si	Settore Agricolo Azione 31 - Trattamento biomasse da scarti agricoli e forestali
Attivare forme consorziali tra attività produttive nel campo del risparmio energetico e dalla produzione di fonti di energie rinnovabili (polo produttivo di Lagrimone)	si	Settore Pubblico Azione 11 - Stimolo alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili nel distretto dei prosciuttifici; Azione 12 - Stimolo alla produzione di energia tramite cogenerazione con produzione simultanea di energia elettrica e calore;
Azioni rivolte al campo delle biomasse	si	Settore Residenziale Azione 8 - Caldaie a biomasse; Settore Agricolo Azione 31 - Trattamento biomasse da scarti agricoli e forestali Settore pubblico Azione 14 - Stimolo alla produzione di energia da fonte rinnovabile tramite l'utilizzo di biomassa boschiva.
Promuovere "progetti pilota", coinvolgendo i soggetti privati del settore agro-alimentare e agricolo, per elaborare	si	Settore Pubblico Azione 11 - Stimolo alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili nel distretto

diagnosi energetiche in forma associata		dei prosciuttifici; Azione 12 – Stimolo alla produzione di energia tramite cogenerazione con produzione simultanea di energia elettrica e calore; Azione 13 - Stimolo al riutilizzo degli scarti della lavorazione all'interno dei prosciuttifici e dei caseifici
Proseguire e migliorare le attività di coinvolgimento dei cittadini per contribuire alla realizzazione degli obiettivi dei PAES e al loro monitoraggio.	si	Tutte le Azioni prevedono attività di comunicazione, differenziate per Settore oltre al proseguimento del percorso partecipativo iniziato per l'elaborazione dei PAES. In particolare si segnalano però: Settore Pubblico Azione 2 – Vademecum da consegnare alle famiglie "Il risparmio energetico a livello domestico: dalle soluzioni più complesse a quelle a costo zero"; Azione 3 – Materiale informativo per le famiglie e le aziende; Azione 4 – Organizzazione di incontri pubblici e di giornate dedicate al tema dell'energia sostenibile Azione 5 – Articoli da inserire nel periodico dell'Unione e nei siti internet degli Enti Azione 7 – Organizzazione attività rivolte alle scuole
Creazione di un Gruppo di Acquisto Solidale	si	Tutte le azioni del Settore Residenziale, Industriale e Terziario che prevedono l'acquisto di attrezzature o macchinari riportano la necessità di facilitare, da parte dell'ente pubblico, la creazione di GAS specifici.

Il PAES, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 18.11.2014 sarà a breve consultabile sul sito www.covenantofmayors.eu e sul sito del Comune di Tizzano Val Parma.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

I comuni di Neviano degli Arduini e di Tizzano Val Parma hanno approvato i loro Piani di Azione per l'Energia Sostenibile, tenendo conto delle proposte emerse dal percorso partecipativo. Di ciò è stato anche dato atto nelle sedute di approvazione del PAES (per Neviano, delibera di CC n. 39 del 29.09.2014, per Tizzano delibera di CC n. 79 del 18.11.2014).

Ai comuni di Palanzano e Langhirano, che hanno in corso la redazione dei Piani e che approveranno i medesimi entro il 31.03.2014, verrà fornito il presente Documento di proposta partecipata, validato dal TdN che è composto dagli amministratori dei Comuni coinvolti, con l'indicazione di recepirne le proposte che, nel frattempo, anche attraverso il profilo fb e ulteriori momenti di condivisione eventualmente organizzati (presentazione pubblica per il comune di Langhirano), potranno essere integrate.

Programma di monitoraggio

Gli interventi proposti dalla cittadinanza sono stati valutati tecnicamente ed economicamente di concerto con i gruppi tecnici che hanno redatto i PAES e le Amministrazioni coinvolte. Gli interventi che sono risultati fattibili e sostenibili sono stati inseriti all'interno dei PAES (si veda a tale proposito lo schema sopra riportato relativo alle azioni inserite nei PAES di Neviano e Tizzano Val Parma). Per quanto riguarda le proposte emerse per i Comuni di Palanzano e Langhirano, alcune di queste sono state verificate attraverso sopralluoghi diretti (es. micro-idroelettrico) o la verifica della loro fattibilità all'interno di programmi più articolati (es. PSR / POR FESR), altre chiaramente riguardano suggerimenti generali (es. "Far funzionare tutto il comune con fonti rinnovabili") che, andranno declinati in sede di approvazione definitiva del PAES.

Il percorso partecipativo, con modalità ancora da definire coinvolgendo maggiormente l'Unione, è diventato parte delle azioni previste dai PAES finora approvati e sarà monitorato, con cadenza biennale, dalla Commissione Europea.

Specifiche azioni di PAES sono state anche previste per continuare la diffusione delle informazioni (si veda, a tale proposito lo schema sopra riportato relativo alle azioni alla voce "Proseguire e migliorare le attività di coinvolgimento dei cittadini per contribuire alla realizzazione degli obiettivi dei PAES e al loro monitoraggio") e dei risultati dei monitoraggi attraverso l'implementazione della pagina dedicata al percorso di partecipazione (<http://www.unionemontanaparmaest.it/paes/>) e il mantenimento del profilo fb "paes partecipato".

Il Responsabile del Progetto
Simona Acerbis



Simona Acerbis